MATERIALE DI LAVORO 2.11 · CAPITOLO 2 — LA PROSPETTIVA OPERATIVA · CASO PRINCIPALE: ISCHIA

Preparazione e risposta alle emergenze

Fonte: Francesco Dore, Il Timone e la Lente, seconda edizione, Volume 1a — ISO 14001:2026, sottocapitolo 2.11 (pagina 369 del libro)

DOMANDA GUIDA

Una procedura scritta una volta, attrezzature comprate una volta, personale formato una volta, cinque anni fa: questa non è preparazione. È la fotografia di una preparazione, scattata in un giorno che si allontana sempre di più.

1 · Patto di verifica: le affermazioni del mercato alla prova della norma

Copiato dal libro. L'ultima colonna è per il vostro albergo: che cosa vale qui, e come lo sapete.

Che cosa si afferma	È un obbligo?	Valutazione del volume	Nel nostro albergo
La norma richiede di provare periodicamente le azioni di risposta, dove possibile, e di riesaminare il processo	Sì	Requisito (8.2): una procedura ben scritta all'installazione non basta da sola; la frequenza la decide l'organizzazione	
La norma richiede informazione e formazione pertinenti per chi lavora sotto il controllo dell'organizzazione	Sì	Requisito (8.2). L'aggiornamento pratico annuale, anche per gli stagionali, è il metodo del volume; il ricambio di Ischia è la lezione del caso	
La norma rende facoltative le prove quando l'impianto non ha mai dato problemi	No	Le prove sono richieste dove possibile, a prescindere dagli incidenti passati: servono a trovare i difetti prima dell'emergenza	
La norma prescrive prove distinte per le emergenze ambientali e per l'antincendio	No	Chiede di provare le azioni di risposta pianificate. Il volume consiglia di provare in modo specifico rilevamento, intercettazione, chiamata dei soccorsi e contenimento, che una prova di evacuazione di solito non copre	
La norma richiede processi di risposta mantenuti efficaci, comprese le attrezzature su cui si basano	Solo in parte	Il punto 8.2 non elenca controlli sulle attrezzature; il calendario trimestrale è il metodo del volume, ma un'attrezzatura che si degrada svuota le azioni pianificate	
La norma richiede di aggiornare la procedura quando una modifica dei luoghi la rende inesatta	Solo in parte	Il punto 8.2 chiede riesami periodici e dopo emergenze o prove; legare il riesame a ogni approvazione dei lavori è il metodo del volume, coerente con la pianificazione delle modifiche	

2 · Errori comuni: un’autoverifica

Spuntate ogni errore che riconoscete nel vostro albergo e annotate dove si vede.

☐ Considerare la procedura d’emergenza un compito chiuso con l’installazione.

☐ Non assegnare a una persona nominata il controllo periodico delle attrezzature d’emergenza.

☐ Approvare una ristrutturazione senza verificarne gli effetti sulle procedure d’emergenza dei locali coinvolti.

☐ Affidarsi alla sola lettura della procedura all’assunzione, senza aggiornamenti pratici, tanto più con personale stagionale.

☐ Ritenere che la prova di evacuazione antincendio copra anche le emergenze ambientali.

☐ Rispondere a un’attrezzatura scaduta sostituendola, senza verificare procedura e persone.

☐ Non avviare il riesame del processo dopo un’emergenza reale, come il punto richiede.

☐ Provare le procedure solo in bassa stagione, senza verificare i tempi di risposta in condizioni realistiche con simulazioni controllate.

3 · Una checklist per la prossima verifica della prontezza

La checklist del libro, con una colonna per la vostra risposta.

Domanda	Perché conta	La nostra risposta
Quando è stata provata sul posto, e non solo riletta, la procedura con le conseguenze più gravi?	È la domanda su cui ruota tutto il caso di Ischia	
Il controllo delle attrezzature d’emergenza ha un responsabile nominato e un calendario?	Un controllo che non è di nessuno, in pratica, non si fa	
L’approvazione di lavori e ristrutturazioni fa scattare il riesame delle procedure toccate?	A Ischia il cantiere ha spostato un comando senza che nessuno pensasse alla procedura	
Il personale in turno, stagionali compresi, ha provato la procedura o l’ha solo letta?	Leggere ed esercitarsi producono prontezze molto diverse sotto pressione	
Un’emergenza reale o una prova avviano sempre il riesame del processo?	È il meccanismo che il punto stesso prevede per trarre lezioni, non solo per sostituire pezzi	

4 · Che cosa mostrerebbe che funziona

Domande, non requisiti: sono ricavate da «Che cosa dice la norma» e «Applicazione pratica» del sottocapitolo. I punti fra parentesi sono quelli che il sottocapitolo cita; dove cercare l’evidenza è una pratica proposta da questo volume, non un requisito della ISO 14001.

Domanda	Dove sta l’evidenza	Visto?
Le potenziali emergenze con impatto ambientale sono determinate (6.1.2)?	Registro degli aspetti; piano di emergenza	☐
Le attrezzature d’emergenza ambientale sono controllate a una cadenza stabilita da una persona nominata?	Registro dei controlli, con date e firme	☐
Ogni lavoro che tocca un impianto con una procedura d’emergenza richiede il riesame di quella procedura?	Procedura di approvazione dei lavori; procedure aggiornate	☐

Domanda	Dove sta l'evidenza	Visto?
Le azioni di risposta sono provate periodicamente, dove praticabile, e riesaminate dopo prove ed emergenze (8.2)? Le prove con chi è in servizio sono simulazioni controllate, con un responsabile informato e senza rilascio di agenti?	Rapporti delle prove; riesami della procedura	☐
Le persone che lavorano sotto il controllo dell'albergo ricevono informazione e formazione sulla risposta, anche se stagionali (8.2)?	Registrazioni degli aggiornamenti annuali	☐

5 · Sintesi operativa: piano d'azione

Le azioni della sintesi operativa del libro. Responsabile e scadenza li decidete voi.

Azione	Responsabile	Scadenza
Da fare subito — Per la procedura ambientale con le conseguenze più gravi, chiedere quando è stata provata sul posto, quando sono state controllate le sue attrezzature e quando il personale in servizio si è esercitato: ogni «mai» o «non dall'installazione» è un rilievo urgente.		
Da pianificare — Assegnare a una persona nominata il controllo periodico delle attrezzature d'emergenza, legare l'approvazione dei lavori al riesame delle procedure toccate e programmare una prova pratica annuale con tutto il personale interessato.		
Da tenere sotto controllo — Trattare la prontezza come una risorsa deperibile, da mantenere insieme su attrezzature, procedure e persone, e avviare il riesame dopo ogni emergenza reale o prova, come chiede il punto 8.2.		

> *Che cosa questo foglio non è: la ISO 14001 non prescrive questo modulo. È uno strumento di lavoro tratto dal libro; la norma, e per gli obblighi di legge le fonti ufficiali e i professionisti qualificati, governano il caso reale. Materiale indipendente; non affiliato né approvato da ISO, UNI, ACCREDIA o da alcun ente di certificazione. Prevale il testo della norma.*